

Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2016, n. 24-4149

L.R. 18 febbraio 2010 n. 12. Recupero e valorizzazione del Patrimonio escursionistico del Piemonte. Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Club Alpino Italiano-Regione Piemonte, per il potenziamento e lo sviluppo della Rete del Patrimonio escursionistico sul territorio regionale.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

la Regione Piemonte, in attuazione delle proprie competenze in materia di sviluppo della montagna, promozione turistica e di programmazione territoriale, ritiene opportuno favorire la tutela ambientale e lo sviluppo socio-economico delle aree montane anche attraverso il miglioramento dell'offerta turistica in generale ed escursionistico-ambientale;

Il Club Alpino Italiano (CAI) è Ente di diritto pubblico, riconosciuto dall'art. 2 della L. 91/63, come modificata dalla Legge 776/85, ed è compreso nell'elenco delle associazioni ambientali individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 349/86;

detto Ente è territorialmente rappresentato in Piemonte dal CAI – Regione Piemonte di seguito denominato CAI-R.P. ;

il C.A.I – R.P. racchiude in sé un patrimonio centenario di conoscenza dei sentieri, di gestione di infrastrutture alpinistiche e di strutture ricettive d'appoggio alla frequentazione della montagna;

la Regione riconosce la funzione culturale e sociale del C.A.I. per la realizzazione di attività escursionistiche ed alpinistiche in montagna anche attraverso l'allestimento e la gestione delle opportune forme di ricettività (rifugi, bivacchi);

la legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12, stabilisce all'art. 2 che la Regione Piemonte, nell'ambito delle finalità della legge, si propone di programmare e pianificare gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, di attivare il catasto regionale del patrimonio escursionistico per rilevare lo stato e la consistenza delle infrastrutture e individuarne soggetti e sistema di gestione anche al fine di garantirne un'adeguata fruizione in sicurezza, di favorire l'azione delle diverse forme associative che, a titolo volontaristico, operano per la valorizzazione patrimonio escursionistico regionale.

Vista la D.G.R. n. 25-8549 del 7/4/2008 con la quale si approvava il precedente Protocollo d'Intesa di durata quinquennale tra Regione Piemonte e Club Alpino Italiano – R.P. per lo sviluppo del turismo montano e la valorizzazione del Patrimonio escursionistico regionale.

Considerato che il sopracitato protocollo d'intesa prevedeva tra l'altro la concessione a titolo gratuito al C.A.I-R.P. di un locale con due postazioni di lavoro in C.so Stati Uniti 21, presso lo stabile in cui ha sede la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile , Trasporti e Logistica.

Preso atto dei risultati raggiunti dal precedente Protocollo d'Intesa e ritenuto che i medesimi debbano essere ulteriormente potenziati al fine reciproco di:

- Valorizzare e potenziare il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico e le risorse turistiche del territorio montano regionale in stretta connessione con lo sviluppo e la valorizzazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale;
- Garantire la frequentazione della montagna nel rispetto di adeguate condizioni di sicurezza ed assicurando la tutela dell'ambiente montano regionale.

Vista la nuova bozza di protocollo di intesa tra Regione e Club Alpino Italiano per il potenziamento e lo sviluppo della Rete del patrimonio escursionistico regionale, allegata alla presente deliberazione per farne integrante e sostanziale.

Considerato che il nuovo accordo, in continuità con il precedente prevede tra l'altro, la possibilità per il CAI – R.P. di utilizzare un locale di proprietà Regionale fino alla data in cui gli uffici regionali non saranno trasferiti presso il Palazzo unico Regionale e comunque non oltre la durata del presente protocollo.

Per ragioni organizzative nel frattempo intervenute, con il trasferimento di altre Strutture regionali nella sede di C.so Stati Uniti, 21 – Torino, sono venute meno le disponibilità degli spazi inizialmente previsti.

La Regione Piemonte intende comunque confermare la volontà di riservare un locale a favore delle attività del CAI-RP, individuato presso la sede della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, in Via Principe Amedeo, 17 – Torino.

Vista la legge regionale n. 1/2015 con la quale sono state individuate all'articolo 4, comma 2, le condizioni che consentono di procedere all'attribuzione in uso gratuito di immobili regionali ad enti o soggetti di natura pubblica o privatistica che operano senza finalità di lucro, qualora realizzino progetti di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio o comunque di utilità sociale, culturale, sportiva e ricreativa.

Visto l'art. 25, comma 1 lett. b del regolamento regionale 7/R del 23 Novembre 2015 recante disposizioni attuative degli articoli 4 e 5 della legge regionale 27 gennaio 2015, n. 1 (Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale), relativi all'affidamento in concessione, in locazione o in uso gratuito dei beni immobili demaniali e patrimoniali regionali.

Considerato che il C.A.I – R.P. regolarmente iscritto alla Sezione regionale del Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale della Regione Piemonte, con il numero 5/RP, ha le caratteristiche previste all'art. 4, comma 2 per poter essere individuato quale soggetto a cui attribuire in uso gratuito il locale sopracitato presso la sede della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, in Via Principe Amedeo, 17 – Torino.

Considerata la particolare rilevanza regionale delle azioni previste nell'ambito del presente protocollo e la valenza reciproca di tali azioni ai fini istituzionali degli Enti firmatari.

Preso atto che il presente accordo non prevede oneri finanziari, a carico della Regione Piemonte. Ritenuto di autorizzare l'Assessore pro tempore dell' Assessorato all' Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile, Alberto Valmaggia, in rappresentanza della Regione Piemonte, alla firma del protocollo di intesa in oggetto.

Ritenuto di demandare alle Strutture competenti della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Sviluppo della montagna e

cooperazione transfrontaliera, l'espletamento delle attività di competenza della Regione Piemonte per l'attuazione del protocollo;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare il Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Club Alpino Italiano – Gruppo regionale Piemonte, per il potenziamento e lo sviluppo della Rete del patrimonio escursionistico regionale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1/2015 l'attribuzione in uso gratuito di un locale presso la sede della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, in Via Principe Amedeo, 17 – Torino con spese di gestione ordinaria sulla base dei millesimi ascrivibili al concessionario;
- di demandare all'Assessore pro tempore dell'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile, la firma del sopra citato Protocollo d'Intesa;
- di demandare alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, l'espletamento delle attività di competenza della Regione Piemonte in attuazione dell'art. 6 del Protocollo nonché i conseguenti adempimenti necessari alla sottoscrizione del contratto di comodato di cui all'art. 5 del Protocollo d'Intesa per l'utilizzo del locale;
- di dare atto che il presente accordo non prevede oneri finanziari, a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
PROTOCOLLO D'INTESA PER IL POTENZIAMENTO E LO SVILUPPO DEL TURISMO MONTANO
SUL TERRITORIO REGIONALE

TRA : LA REGIONE PIEMONTE, rappresentata da Alberto Valmaggia, Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione Civile, a ciò autorizzato dalla D.G.R. n..... del..... 2016, di seguito, per brevità espositiva, citata anche come "REGIONE";

E : IL CLUB ALPINO ITALIANO – REGIONE PIEMONTE, rappresentato dal Presidente Michele Colonna di seguito, per brevità, indicato come "C.A.I. – R.P.": d'ora in poi "le Parti":

PREMESSO CHE

la Regione Piemonte, in attuazione delle proprie competenze in materia di, sviluppo della montagna, di promozione turistica e di programmazione territoriale, ritiene opportuno favorire la tutela ambientale e lo sviluppo socio-economico delle aree montane anche attraverso il miglioramento dell'offerta turistica in generale ed escursionistico-ambientale di tali territori;

- il Club Alpino Italiano (CAI) è Ente di diritto pubblico, riconosciuto dall'art. 2 della L. 91/63, come modificata dalla Legge 776/85, ed è compreso nell'elenco delle associazioni ambientali individuate ai sensi dell'art. 13 della Legge 349/86;
- detto Ente è territorialmente rappresentato in Piemonte dal CAI – Regione Piemonte;
- il C.A.I. – R.P. racchiude in sé un patrimonio centenario di conoscenza dei sentieri e dei territori di montagna;
- la Regione riconosce la funzione culturale e sociale del C.A.I – R.P. per la realizzazione di attività escursionistiche ed alpinistiche in montagna anche attraverso l'allestimento e la gestione delle opportune forme di ricettività (rifugi, bivacchi);
- le parti sostengono le attività sul territorio montano piemontese e favoriscono, ciascuna per quanto di propria competenza, il rispetto per l'ambiente e la cura e la valorizzazione dei sentieri e dei camminamenti di montagna;
- negli ambiti di cui sopra, le parti sono storicamente legate da uno stretto e proficuo rapporto di collaborazione;
- le parti ritengono opportuno formalizzare detta collaborazione attraverso la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa;
- le parti concorreranno all'attuazione del presente Protocollo nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed in conformità con essi, così come definiti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali attualmente in vigore o che interverranno nel periodo di validità del Protocollo stesso.

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE
Art. 1 – RICHIAMO

Le premesse costituiscono presupposto nonché parte essenziale ed integrante dei patti assunti con la presente scrittura.

Art. 2 – OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare e potenziare il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico e le risorse turistiche del territorio montano regionale, anche attraverso le moderne tecnologie digitali;
- definire forme eco-compatibili di gestione e di sviluppo del turismo montano sul territorio regionale;
- garantire la frequentazione della montagna nel rispetto di adeguate condizioni di sicurezza ed assicurando la tutela dell'ambiente montano regionale;
- collaborare a sviluppare percorsi innovativi di fruizione del territorio montano regionale, quali la montagna therapy o le esperienze educative dell'alpinismo giovanile.

Art. 3 – CONTENUTI

Tutte le parti si impegnano a raggiungere, secondo quanto nelle rispettive competenze, in funzione delle risorse umane e materiali disponibili, le finalità illustrate all'articolo 2, in particolare attraverso le seguenti attività:

GESTIONE OPERATIVA DELLA SEDE CENTRALE DEL CAI-R.P., con l'utilizzo di risorse umane qualificate, al fine di svolgere tutte le attività di segreteria e supporto organizzativo necessarie a dare attuazione al Protocollo;

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA DEI RIFUGI, attraverso la realizzazione di interventi strutturali e di miglioramento della qualità dell'accoglienza dei rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio della Regione Piemonte e di proprietà del CAI. Tali interventi che potranno altresì ricomprendere azioni di riqualificazione gestionale delle strutture ricettive in quota, saranno oggetto di un programma organico d'intervento elaborato dal CAI-R.P., con validità triennale. Tale programma, che identificherà la tipologia, i costi e le priorità di realizzazione degli interventi, sarà presentato dal CAI-R.P. alla Regione Piemonte.

VERIFICA, RILEVAMENTO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AI PERCORSI, ALLE VIE FERRATE E AI SITI DI ARRAMPICATA INSERITI NELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE, SIA PER QUANTO CONCERNE LE CARATTERISTICHE FISICHE DEI TRACCIATI CHE LA LORO FREQUENTAZIONE, E RESTITUZIONE DEI DATI ALLA REGIONE PIEMONTE; attraverso questa attività il CAI-R.P. contribuisce all'implementazione del sistema informativo regionale della Rete del Patrimonio Escursionistico Regionale (RPE) e del catasto regionale dei percorsi escursionistici delle vie ferrate e dei siti di arrampicata previsti dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 12/2010 e del regolamento attuativo. Tali dati sono riutilizzati dal GR (tramite il gruppo di lavoro costituito nell'ambito dello stesso GR e denominato "Sosecp - struttura operativa sentieri e cartografica piemontese") per predisporre il catasto nazionale dei sentieri a cura del CAI nazionale come previsto dal protocollo d'intesa firmato con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali (MIBAC) siglato il 30 ottobre 2015. Il riutilizzo dei dati e l'uso ai fini della costituzione del catasto nazionale avverranno salvaguardando le rispettive competenze (Regione

Piemonte e CAI-R.P.) e in ottemperanza alle direttive regionali previste per il riutilizzo dei dati della RPE Piemonte. L'attività è rivolta al rilevamento e restituzione alla Regione Piemonte dei dati tecnici che caratterizzano le infrastrutture interessate, alla ricognizione e monitoraggio dello stato manutentivo e di frequentazione nel rispetto delle priorità e delle indicazioni della Regione stessa.

Per lo svolgimento di tali attività il GR per la parte tecnica/organizzativa si avvale di un gruppo di lavoro Tecnico denominato SOSECP (struttura operativa sentieri e cartografica piemontese) con il compito di gestire l'Albo Rilevatori/Ricognitori con relativi aggiornamenti e corsi di formazione. La SOSECP partecipa con un suo rappresentante ai lavori della Consulta regionale e delle Consulte provinciali per la sentieristica previste dalla l.r n. 12/2010.

Il CAI – R.P. assicura inoltre il monitoraggio e l'aggiornamento annuale dei dati tecnici relativi alle tappe della Grande Traversata delle Alpi (GTA) e delle tappe relative agli itinerari Blu e rosso della Via Alpina sul territorio piemontese fornendo se necessario dati tecnici e informazioni aggiornate agli uffici turistici relativamente all'offerta escursionistica ed alla ricettività di proprietà del CAI presente sugli itinerari.

I continui con quanto sopra il CAI s'impegna altresì a:

- implementare e aggiornare il sito Web "Gta Piemonte"
- svolgere attività di segretariato sulle richieste di informazione concernenti la tratta delle Via Alpina e GTA , tratto piemontese.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI SENTIERI E DI RIPRISTINO DELLA SEGNALETICA (direzionale e di richiamo) DELLA RETE SENTIERISTICA DI RILEVANZA REGIONALE E DELLA "VIA ALPINA";

nel rispetto delle priorità e delle indicazioni stabilite dalla Regione Piemonte, con particolare attenzione per la segnaletica e manutenzione ordinaria per accesso alle strutture ricettive alpine (rifugi alpini, bivacchi, rifugi non gestiti e strutture quali capanne sociali). La SOSECP si occuperà della gestione della banca dati sia delle sezioni CAI che operano sulla manutenzione dell'intera rete escursionistica regionale, dei corsi di formazione per operatori manutenzione sentieri, sia del monitoraggio su supporto informatico della manutenzione dei sentieri, in stretta collaborazione con i Settori Tecnici Regionali responsabili per la realizzazione di interventi di manutenzione della rete escursionistica regionale eseguiti in amministrazione diretta con l'impiego degli operai forestali Regionali.

AZIONI DI DIVULGAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E CULTURALE; il CAI-R.P. si impegna di concerto con la Regione Piemonte a svolgere attività di promozione della cultura di frequentazione della montagna estiva ed invernale e del rispetto e della tutela del suo patrimonio ambientale, storico e culturale attraverso specifiche iniziative divulgative e di sensibilizzazione rivolte sia al settore delle scuole che, in generale, al turismo sociale e sportivo. Inoltre il CAI si impegna a realizzare strumenti ed azioni di comunicazione finalizzati a promuovere sia il patrimonio sentieristico e ricettivo a livello regionale che specifici prodotti ed iniziative turistiche dedicate ai frequentatori della montagna.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO ED ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE TURISTICO attraverso il rilevamento da parte del CAI dei dati relativi agli arrivi ed alle presenze presso tutti i rifugi del Piemonte e la realizzazione di rilevazioni a campione sui frequentatori dei rifugi, secondo modalità che saranno concertate con la Regione Piemonte.

ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'OFFERTA TURISTICA; il CAI-R.P. si impegna, secondo i criteri che saranno indicati dalla Regione Piemonte, ad organizzare specifiche attività e proposte turistiche connesse alla presenza dei rifugi e della

rete sentieristica, garantendo inoltre la partecipazione dei gestori dei rifugi alla gestione delle iniziative anche attraverso opportuni interventi di carattere formativo.

Art. 4 – RISORSE

Le parti si impegnano fin d'ora vicendevolmente, nel rispetto della normativa vigente, ad adoperarsi in ogni sede ai fini della stipula degli atti e, più in generale, all'adozione dei comportamenti necessari e/o comunque opportuni al fine di consentire il pieno e sollecito conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa. In particolare, le parti provvederanno :

- ad attivare, laddove possibile, le opportune fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- a reperire, nel rispetto degli adempimenti burocratici ed organizzativi di cui alle vigenti disposizioni di legge, le risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi di rispettiva competenza.

Art. 5 – LOCALI

La Regione attribuisce a titolo gratuito al CAI-R.P. un ufficio con due postazioni di lavoro in locali di proprietà dell'Ente fino alla data in cui gli uffici regionali non saranno trasferiti presso il Palazzo unico Regionale e comunque non oltre il termine di scadenza del presente protocollo.

Art. 6 – MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le attività previste nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa saranno coordinate ed attuate da una Cabina di Regia composta da n.ro 4 membri dei quali n.ro 2 nominati dalla Regione Piemonte e n.ro 2 nominati dal CAI-R.P..

La Cabina di Regia redige annualmente il Programma Operativo delle singole operazioni nell'ambito di ciascuna attività prevista al precedente articolo 3. La validità del Programma Annuale Operativo è effettiva previa approvazione da parte del Responsabile Unico del procedimento della Regione Piemonte e del Comitato Direttivo del CAI-R.P.

Art. 7 – DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata pari ad anni 5 (cinque) a partire dalla data di sua stipulazione e può essere, con l'accordo delle parti, modificato e rinnovato alla scadenza.

Art. 8 – RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Torino, lì

CLUB ALPINO ITALIANO
Regione Piemonte
Il Presidente
Michele Colonna

REGIONE PIEMONTE
L'Assessore
Alberto Valmaggia